



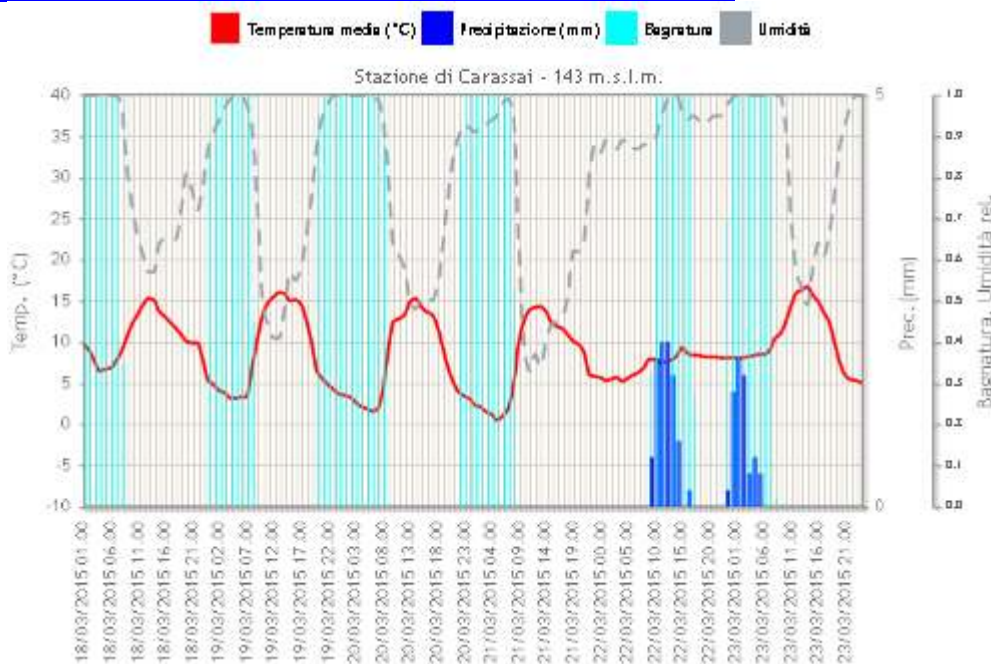
Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Prima parte della precedente settimana stabile e soleggiata, poi si sono registrate precipitazioni sparse nelle giornate di Domenica e Lunedì. Temperature pressoché nella norma del periodo.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



GESTIONE DEL SUOLO: VITE OLIVO E FRUTTIFERI

Con la ripresa vegetativa delle colture arboree si rende necessario l'inizio degli interventi di contenimento delle erbe infestanti; è possibile decidere la tipologia di gestione del proprio appezzamento, se lavorato o inerbito in modo totale o parziale, negli appezzamenti a conduzione biologica l'impossibilità di impiegare prodotti chimici per il contenimento delle infestanti impone il solo controllo meccanico che prevede lo sfalcio o la trinciatura anche nel sottofila o come sempre più spesso si riscontra si può intervenire con la lavorazione meccanica del sottofila, utile anche per un'eventuale interrimento dei concimi e la trinciatura dell'interfila.

Nella tabella sottostante si riassume quanto esposto

INTERFILA	SOTTOFILA
<p>Vigneto/Frutteo/oliveto inerbito: intervenire con la trinciatura (utile anche per la copertura del concime e la triturazione dei residui di potatura) con il cotico a 15 - 20 cm di altezza.</p> <p>Vigneto/Frutteto/oliveto lavorato: lavorare il terreno utilizzando preferibilmente la vangatrice o l'estirpatore a 15 - 20 cm con i terreni in tempera.</p>	<p>Vigneto/Frutteto/oliveto sia inerbito che lavorato: intervenire con il diserbo o la lavorazione evitando in entrambi i casi di superare i 30 - 40 cm di superficie per lato.</p> <p>Effettuare il diserbo con le infestanti nelle prime fasi fenologiche per ottimizzare il controllo.</p> <p>Ricordando che: l'intervento chimico è consentito solo nel sottofila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie. L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;

Nelle aziende a conduzione convenzionale più pratico e veloce è l'impiego del diserbo chimico da effettuare solo nel sottofila, di seguito le indicazioni per ogni coltura.

CRITERI D'INTERVENTO: intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie arborata. E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo ed in attiva crescita. L'uso dei diserbanti è opportuno quando:

- sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri;
- frutteto con impalcatura bassa e/o apparato radicale superficiale
- vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%.

PRINCIPI ATTIVI E %	DOSE ANNO	Drupacee	Pomacee	Vite	Olivo
Glifosate 30.4 (2)	9 l/ha	✓	✓	✓	✓
Oxifluorfen 24.50 (3)	1 l/ha	✓	✓	✓	✓
Flazasulfuron 25 (10)	0.07 l/ha	n.a.	n.a.	✓	n.a.
Carfentrazone 6.45 (1)	1 l/ha	Solo su pesco e susino	✓	✓	✓
Cicloxidim 10.9 (8)	Vite 1.5-2.5 l/ha	✓	✓	✓	n.a.
Cicloxidim 10.9 (8)	Drupacee e Pomacee 1.5-4 l/ha				
Isoxaben 45.5 (11)	0.75-1.25 l/ha	n.a.	n.a.	✓	n.a.
Pendimetalin 38.72 (4)	2 l/ha	Solo su albicocco e pesco	✓	✓	n.a.
Pyraflufen-ethile 2.6 (6)	Vite 0.8 l/ha	✓	✓	✓	n.a.
Pyraflufen-ethile 2.6 (6)	Drupacee e Pomacee 0.8-1.6 l/ha				
Diflufenican 3,48 + Glifosate 21,75 (7)	4 – 6 l/ha	✓	✓	✓	n.a.
Fluazifop-p-butile 13.4 (5)	1-2 l/ha	Solo su susino pesco e ciliegio	✓	n.a.	n.a.
Oxadiazon 34,86 (4) (9)	2.5-6.5 l/ha	n.a.	✓	n.a.	n.a.
MCPA 25	3 l/ha	n.a.	✓	n.a.	n.a.

Legenda: n.a. = non ammesso; ✓ = ammesso; solo su = ammesso solo per le specie indicate.

Note:

- (1) Su **olivo** per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha; in ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha. Su **pomacee, drupacee e vite** impiegabile come diserbante e/o spollonante. Negli impianti in allevamento fino a 3 anni la dose massima è di 2 l/ha anno.
- (2) Interventi localizzati solo sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. Per la **vite** in alternativa al Carfentrazone. Su pomacee e drupacee modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1-1.25 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 1.5-2 l/ha da inizio a fine accestimento) e non impiegare su terreni sabbiosi
- (3) Ammesso solo lungo le file; l'epoca d'intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio, inoltre su **pomacee, drupacee e vigneto** da utilizzarsi a dosi ridotte (0,3 - 0,45 litri/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.
- (4) Ammesso solo nei primi 3 anni di allevamento.
- (5) Modulare la dose di impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1-1,25 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 1,5-2 l/ha da inizio a fine accestimento). Non impiegare su terreni sabbiosi.
- (6) In alternativa al Carfentrazone
- (7) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, localizzato sulle file, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
- (8) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento, la dose massima per combattere la sorghetta da rizoma)
- (9) La dose minima nei confronti delle infestanti annuali, la dose massima nei confronti del convolvolo. Impiegare prima del risveglio vegetativo.
- (10) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero
- (11) Solo nei primi 2 anni di allevamento.

L'INVERNO 2015 NELLE MARCHE

A cura di Danilo Tognetti, Servizio Agrometeo Regione Marche ASSAM tognetti_danilo@assam.marche.it

L'inverno 2015, nel suo complesso, è stato caratterizzato da una anomalia negativa del geopotenziale a 500mb sulla parte centro-occidentale del Mediterraneo, contrapposta a frequenti condizioni di alta pressione sia sull'Atlantico che sul comparto est-europeo e russo. Ciò ha favorito la penetrazione di depressioni settentrionali, spesso di origini artico marittima, verso la nostra penisola che nella maggior parte dei casi hanno assunto una posizione decentrata verso ovest provocando quindi un clima piuttosto mite e piovoso; solo in alcuni casi, a fine dicembre e ad inizio febbraio, l'aria fredda settentrionale ha investito in pieno l'Italia provocando condizioni più prettamente invernali.

Temperatura: per il secondo anno consecutivo la stagione invernale è stata più calda rispetto alla media con una temperatura media regionale di 6,5°C corrispondente ad un incremento di +1°C rispetto alla media 1981-2010¹; quello del 2015 è stato il *nono inverno più caldo dal 1961*. Sempre in analogia con il 2014, tutti i mesi hanno fatto registrare anomalie positive, la più accentuata quella di gennaio pari a +1,6°C scaturita da una media mensile di 6,6°C *ottavo valore record per il mese dal 1961*; tale performance si spiega con il sensibile aumento delle temperature massime, +2,7°C rispetto al valore del trentennio, *terzo valore record per le massime di gennaio (sempre dal 1961)*.

In sintesi:

Parametro	Descrizione
Temperatura media stagionale	6,5°C, +1,0°C rispetto al 1981-2010; <i>nono inverno più caldo dal 1961</i>
Temperatura media mensile	Dicembre: 7,2°C, +1,1°C rispetto al 1981-2010; <i>ottavo valore record per il mese di dicembre dal 1961</i> Gennaio: 6,6°C, +1,6°C rispetto al 1981-2010; <i>ottavo valore record per il mese di gennaio dal 1961</i> Febbraio: 5,8°C, +0,3°C rispetto 1981-2010.
Temperature minime e massime mensili	Temp. min dicembre: 3,9°C, +1,2°C rispetto al 1981-2010; <i>settimo valore record per il mese di dicembre dal 1961</i> Temp. max gennaio: 11,8°C, +2,7°C rispetto al 1981-2010; <i>terzo valore record per il mese di gennaio dal 1961</i>
La decade più fredda rispetto alla norma (maggiore differenza negativa)	I di febbraio: -1,3°C rispetto al 1981-2010
La decade più calda rispetto alla norma (maggiore differenza positiva)	II di gennaio: +3,4°C rispetto al 1981-2010; <i>quarto record decadale per febbraio dal 1961</i>

Precipitazione: è dal 2009 che l'inverno risulta più piovoso della norma; il 2015, con una precipitazione totale media regionale pari a 268mm, fa registrare un incremento del +39% rispetto al valore medio di riferimento 1981-2010, *decimo inverno più piovoso dal 1961*. Tutto è dovuto alle piogge del mese di febbraio in quanto le anomalie di dicembre e gennaio, la prima negativa, la seconda positiva, si sono grosso modo compensate fra loro mentre febbraio, appunto, dall'alto dei suoi 129mm ha fatto segnare il notevole incremento del +151%, *secondo valore record per il mese dal 1961* (preceduto dai 137mm del 1979). Le piogge di febbraio si sono presentate con buona frequenza visto che il numero di *giorni di pioggia*², pari a 12, ha fatto registrare un incremento del 64% rispetto alla media; del resto, l'intera stagione invernale è stata caratterizzata da piogge piuttosto frequenti, con una media di giorni piovosi pari a 30 corrispondente ad un incremento del 28% rispetto al 1981-2010.

¹ 1981-2010 periodo di clima normale (Cli.No., Climatic Normals) scelto secondo le indicazioni del World Meteorological Organization (WMO, 1989: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", WCPD-n.10, WMO-TD/N.341, Geneva, CH)

² giorno con precipitazione non inferiore a 1mm

Parametro	Descrizione
Precipitazione totale stagionale	268mm, +39% rispetto al 1981-2010; decimo inverno più piovoso dal 1961
Precipitazione totale mensile	Dicembre: 74 mm, -19% rispetto al 1981-2010 Gennaio: 65mm, +31% rispetto al 1981-2010 Febbraio: 129mm, +151% rispetto al 1981-2010; secondo valore record per il mese di febbraio dal 1961
Numero medio giorni piovosi	Dicembre: 11 giorni, +6% rispetto al 1981-2010 Gennaio: 8 giorni, +15% con il 1981-2010 Febbraio: 12 giorni, +64% rispetto al 1981-2010
La decade più piovosa	I di febbraio: 69mm; quinto valore record decadale per febbraio dal 1961
La località più piovosa	Frontone: 477mm
La località meno piovosa	Sant'Elpidio a Mare: 135mm
La precipitazione giornaliera più intensa	Novafeltria, 6 febbraio: 89mm (37% del totale mensile della stazione)
La precipitazione oraria più intensa	Sant'Angelo in Pontano, ore 18 del 6 dicembre: 19mm (21% del totale mensile della stazione)
La precipitazione in 10 minuti più intensa	Morro d'Alba, ore 23:50 del 2 dicembre: 8mm (9% del totale mensile della stazione)
La precipitazione più lunga	Montefiore dell'Aso, durata 25 ore (dalle ore 11 del 23 ottobre alle ore 12 del 24 ottobre), totale 59mm

Indice di siccità: per quantificare più oggettivamente il fenomeno della siccità, viene analizzato l'indice **SPI** (*Standardized Precipitation Index*). Questo semplice indice ha il pregio di consentire di studiare la siccità per diverse scale temporali: l'**SPI-3** descrive periodi siccitosi di tipo stagionale (3 mesi, siccità agronomica) con ripercussioni sulla resa delle colture, l'**SPI-12** descrive siccità annuali e prolungate (12 mesi, siccità idrologica) con conseguenze sul livello delle falde acquifere e sui deflussi fluviali. Le abbondanti precipitazioni di febbraio hanno fatto risalire l'indice stagionale che comunque è rimasto nella classe di *normalità* (Figura 11). Permane invece nella classe di *moderata umidità* l'indice a 12 mesi dopo i valori estremi dell'autunno scorso.

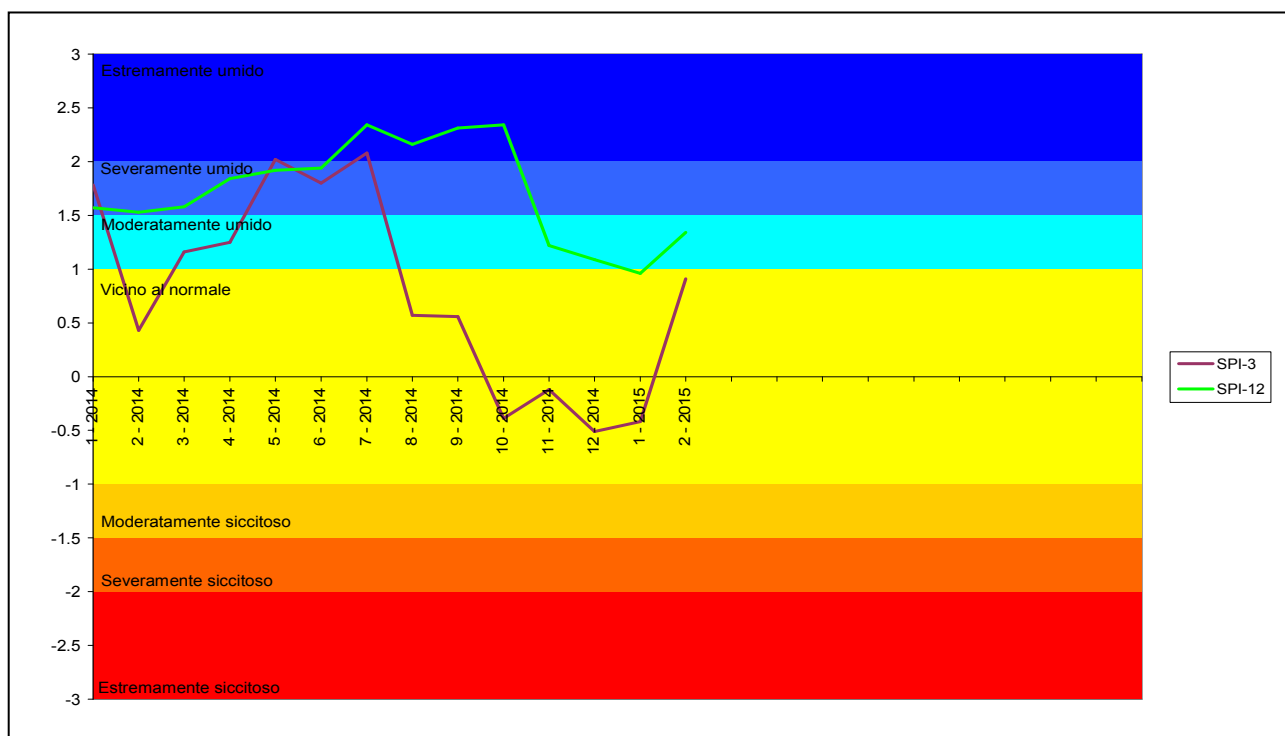


Figura 11. Andamento mensile indice SPI a 3 mesi e 12 mesi (Fonte: ASSAM Regione Marche – Servizio Agrometeo Regionale)

Parametro	Descrizione
Siccità/Umidità (indice SPI)	SPI-12 sceso dalla <i>estrema umidità</i> fino alla <i>moderata umidità</i> ; SPI-3 nella classe di <i>normalità</i>
Vento	Più frequenti i venti da ovest (16%) Raffica massima: 101,5 km/h (tempesta*), Montalto delle Marche, 22 ottobre, settore di provenienza Nord-Ovest.

L'articolo completo può essere visualizzato al link
<http://www.meteo.marche.it/news/inverno2015/inverno2015.pdf>

(*)Classificazione secondo la Scala Beaufort della forza del vento. http://it.wikipedia.org/wiki/Scala_di_Beaufort

DIFESA FRUTTIFERI

Per quanto attiene la difesa del frutteto con il metodo della confusione sessuale o del disorientamento sessuale (vedi nota notiziario precedente), si conferma la cattura di adulti di *Cydia molesta* su pesco, considerando però il perdurare delle basse temperature, si consiglia di attendere ancora qualche giorno prima dell'installazione degli specifici dispenser. Ulteriori indicazioni verranno fornite con il prossimo notiziario.

COMUNICAZIONI

Con D.D.S. n°183 del 10/03/2015 sono state adottate "Le Linee Guida 2015 per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti".

Per la loro visualizzazione: <http://www.norme.marche.it/attweb/ViewDoc.aspx?IdFile=2158>

Con D.G.R. n°136 del 2/03/2015 la Regione Marche ha approvato il "Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata regione Marche - anno 2015".

Per la loro visualizzazione http://www.meteo.marche.it/news/Disciplinare_TecnicheAgroPI_2015.pdf

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2014. (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2014.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 18.03.2015 AL 24.03.2015

	OFFIDA	MONTEGINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	10.1	9.6	9.0	10.0	8.7	9.1	9.6	11.0	9.9
T°C Max	15.9	16.5	17.4	16.1	14.5	15.3	16.5	17.4	17.6
T°C Min	5.8	4.2	0.4	5.4	4.4	5.0	5.9	5.7	2.1
Umid. (%)	76.1	73.4	80.2	72.4	72.3	71.6	74.6	73.3	77.2
Prec.(mm)	14.0	9.2	15.4	12.0	14.0	12.0	14.6	13.2	11.8
Etp	13.1	14.7	16.5	13.6	12.5	12.8	13.0	14.0	16.0
	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	7.5	10.0	8.8	9.4	10.1	5.8	11.3	9.3	10.1
T°C Max	15.8	18.3	15.2	15.5	17.6	14.5	17.4	18.2	17.9
T°C Min	-0.2	2.0	3.1	5.6	4.4	0.2	6.6	0.9	0.6
Umid. (%)	75.9	86.1	78.2	69.0	81.8	72.8	82.7	82.4	73.6
Prec.(mm)	10.8	14.2	15.0	12.4	18.2	17.8	11.2	11.2	12.6
Etp	15.6	16.2	13.4	12.9	15.6	12.6	14.2	16.9	17.2

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La situazione sull'Europa è ancora caratterizzata da un feroce approfondimento depressionario nord-atlantico verso l'Algeria che investe in pieno la parte occidentale del continente imponendo il suo carico di aria fredda nordica. Di riflesso, un altrettanto sostenuto flusso di correnti meridionali viene risucchiato verso la penisola italiana soggetta quindi a diffuse condizioni di maltempo che con il passare delle ore andranno a stemperarsi verso le regioni settentrionali. Con il passare delle ore l'asse depressionario migrerà verso est, spinto dall'avanzata anticiclonica in espansione dall'Atlantico. Miglioreranno quindi le condizioni sull'Italia specie nel fine settimana, mentre fino a venerdì fenomeni a macchia di leopardo e localmente intensi saranno ancora possibili specie al meridione; fine settimana che vedrà anche un nuovo rialzo dei valori termici.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 26: Cielo dissolvimenti in estensione da sud ad inizio giornata ma con la nuvolosità che successivamente tornerà ad intensificarsi assumendo il maggiore spessore sul settore interno e a nord; ancora dissolvimenti in serata. Precipitazioni previste soprattutto come ondata centrale-pomeridiana a coinvolgere principalmente il settore interno e province settentrionali con la possibilità di locali rovesci più probabili sul primo. Venti meridionali, fino a moderati al mattino, in progressivo indebolimento nel seguito; a disporsi da settentrione in serata. Temperature in ripresa. Altri fenomeni foschie e possibili nebbie specie serali.

Venerdì 27: Cielo copertura in ispessimento ed estensione da nord già nel corso della mattinata fino a divenire generalmente prevalente per poi tornare a dissolversi, ancora da nord, nel corso del pomeriggio con gli spazi di sereno che tenderanno a prevalere nella sera. Precipitazioni piovoschi e rovesci nelle ore centrali e pomeridiane prima in estensione poi in contrazione da nord verso sud. Venti a divenire ben presto moderati da settentrione, più presenti sulle coste anche la sera quando sono attesi in generale attenuazione. Temperature in calo specie nei valori massimi. Altri fenomeni foschie mattutine.

Sabato 28: Cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, inizialmente deboli poi in moderato rinvigorimento dai quadranti nord-orientali, quindi di nuovo in indebolimento serale. Temperature minime in diminuzione, massime in recupero. Altri fenomeni

Domenica 29: Cielo sereno o poco coperto. Precipitazioni assenti. Venti deboli, generalmente da sud-ovest ma con le brezze orientali che nel pomeriggio tenderanno a prevalere sul settore costiero. Temperature in sensibile crescita.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal **Centro Agrometeo Locale** di Ascoli Piceno

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 01 Aprile 2015